

**ATTUALITÀ**  
a pag. 5

COVID, FOCOLAIO IN UN VILLAGGIO NEL FOGGIANO: SONO TUTTI UNDER 20

**sanità**  
a pag. 7

AIFA: "REAZIONI AVVERSE AI VACCINI? 69% CON PFIZER E 24,7% CON ASTRAZENECA"

**ATTUALITÀ**  
a pag. 9

I FUNERALI DI RAFFAELLA CARRÀ ALL'ARACOELI A ROMA, TRA MINISTRI E VOLTI TV

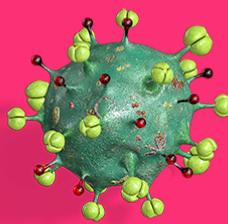
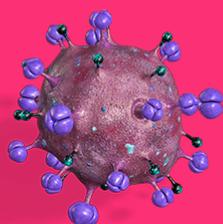
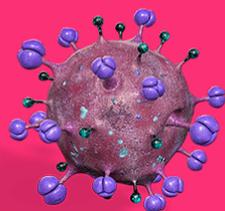
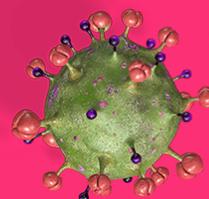
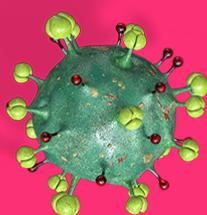
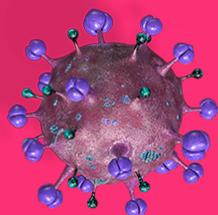
**COSTUME-SOCIETÀ**  
a pag. 11

LINO BANFI, CLASSE 1936, COMPIE 85 ANNI: TANTI AUGURI A "NONNO LIBERO"

**ambiente**  
a pag. 13

RISCHIO TSUNAMI? ANCHE IN ITALIA, MEGLIO AVERNE CONSAPEVOLEZZA E PREPARARSI

# ALLARME DELTA



**L**a variante delta del coronavirus inizia a far sentire i suoi effetti anche in Italia. Seppur ancora bassi, in confronto all'autunno scorso, i numeri dei contagi giornalieri stanno iniziando a salire stabilmente sopra i 1000 positivi al giorno. A lanciare un allarme anche il virologo. "Bisogna stare attenti- ha detto- con una singola dose si può sviluppare una malattia anche grave sebbene con frequenza minore rispetto a un non vaccinato. Con due dosi l'effetto della vaccinazione diminuisce del 30%". Bisogna dunque vaccinarsi in doppia dose per abbassare il rischio. "La Gran Bretagna- ha concluso Crisanti- continua a contare i casi giornalieri e la mortalità è aumentata di 10 volte, Non è vero che non succede nulla e la decisione politica di Johnson di aprire tutto è molto pericolosa".



## Il via libera alla riforma della Giustizia disintegra il M5S, anche Conte prende le distanze

di Nico Perrone

**M**arco Travaglio furioso, ma quale riforma della Giustizia, questo provvedimento è il 'Nuovo salvadadri' urla dal 'Fatto quotidiano', con pure una vignetta che immortala Grillo e i ministri Di Maio e Patuanelli in ginocchio davanti a Draghi. Ancora una volta il M5S si disintegra in mille pezzi, con alcune parti che provano a difendere la riforma e gli altri che gridano al tradimento dei valori e delle battaglie del Movimento. Non saranno giorni facili, qualcuno mette in giro anche la voce sulla possibilità che una parte dei parlamentari del Movimento, alla fine, possano uscire dalla maggioranza. Una eventualità che qualcuno ha visto anche dietro la presa di posizione dell'ex premier Giuseppe Conte: "Apprezzo il lavoro fatto dalla ministra Cartabia ma io non canterei vittoria. Non sono sorridente su questo aspetto della prescrizione, siamo tornati a quella che è una anomalia italiana. Chi canta vittoria non trova il mio consenso" ha detto al convegno di Con-

findustria Giovani a Genova. Che significa? Che una volta che la riforma arriverà in Parlamento si scatenerà la guerra degli emendamenti per modificarla? Su questo ieri il premier Draghi è stato molto chiaro, e pure netto, quando ha detto che si aspetta che tutti siano leali e che la riforma si approverà così com'è. Ma tra i grillini è tutto un ribollire di rabbia e frustrazione, perché pur essendo ancora prima forza politica in Parlamento è sempre più evidente che ormai il M5S non ha più peso e forza di imporsi. Per questo qualcuno pensa che alla fine possa essere proprio Conte a rompere gli indugi, a chiamare e raccogliere attorno al suo progetto di rilancio una forte rappresentanza di parlamentari con i quali cominciare a far ballare tutti, "come per anni ha fatto Renzi" sottolinea un esponente grillino. Si vedrà.

Altra significativa novità politica, l'indicazione da parte del Governo di Carlo Fuortes e Marinella Soldi come Amministratore delegato e Presidente della Rai. Fuortes, fino ad oggi, era amministratore delegato del Teatro dell'Opera di Roma. Tra gli avversari qualcuno lo ha soprannominato "Mani di forbice, perché sa solo tagliare non soltanto i costi ma pure posti di lavoro". In molti ricordano la sua decisione di licenziare in tronco tutta l'orchestra, che secondo lui aveva accumulato privilegi e costi non più giustificabili. Se questa è la sua arma vincente non saranno in tanti a gioire alla Rai per i tagli che presto cominceranno a colpire quello che in molti ormai chiamano il 'carrozzone'.

Anche la prossima settimana non sarà affatto tranquillo e l'aria condizionata del Senato non riuscirà ad abbassare lo scontro che ci sarà martedì nell'aula di palazzo Madama dove si comincerà a votare il Ddl Zan contro l'omotransfobia. Tutto il centrodestra è pronto ad alzare le barricate, a metter in atto tutto l'ostruzionismo possibile, forte anche dell'appoggio di Italia Viva di Matteo Renzi, che si è sfilata dalla maggioranza ed ha proposto modifiche al testo.

Il provvedimento imposto dal premier Draghi dilania i grillini. Il testo ora rischia di essere impallinato da una pioggia di emendamenti in Parlamento

## Covid, focolaio in un villaggio nel Foggiano: sono tutti under 20

di Carmen Credendino

**H**anno tra i 16 e i 19 anni i ragazzi provenienti da varie regioni italiane risultati positivi al Covid-19 dopo un soggiorno in un villaggio turistico a Manfredonia, nel Foggiano. I contagi sono stati accertati in Lombardia e Campania e diverse persone sono in quarantena. Da quanto apprende la Dire, le Regioni coinvolte, con il supporto del ministero della Salute, stanno seguendo

il tracciamento di tutti i soggetti coinvolti e dei loro contatti.

Gli under 20 hanno partecipato ad un campeggio, con circa 400 ospiti, organizzato da Scuolazoo all'African Beach, villaggio che si trova in località Ippocampo. Da prime ricostruzioni, nessuno di loro era stato vaccinato e durante la vacanza non sarebbero state rispettate le misure di distanziamento e l'uso delle mascherine.

I contagi sono stati accertati in Lombardia e Campania. Nessuno di loro era stato vaccinato e durante la vacanza non sarebbero state rispettate le misure di distanziamento e l'uso delle mascherine

## Aifa: "Reazioni avverse ai vaccini? 69% con Pfizer e 24,7% con AstraZeneca"

di Carlotta Di Santo

“Sono pervenute 76.206 segnalazioni su un totale di 49.512.799 dosi somministrate (tasso di segnalazione di 154 ogni 100.000 dosi), di cui l'87,9% sono riferite a eventi non gravi, come dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari. Le segnalazioni gravi corrispondono all'11,9% del totale, con un tasso di 18 eventi gravi ogni 100.000 dosi somministrate, indipendentemente dal tipo di vaccino, dalla dose (prima o seconda) e dal possibile ruolo causale della vaccinazione”. È quanto si legge nel sesto Rapporto di Farmacovigilanza sui vaccini Covid-19, pubblicato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). I dati raccolti e analizzati, in particolare, riguardano le segnalazioni di sospetta reazione avversa registrate nella Rete nazionale di Farmacovigilanza tra il 27 dicembre 2020 e il 26 giugno 2021 per i quattro vaccini in uso nella campagna vaccinale in corso.

“La maggior parte delle segnalazioni- prosegue il Rapporto- sono relative al vaccino (di Pfizer, ndr) Comirnaty (69%), finora il più utilizzato nella campagna vaccinale (70,6% delle dosi somministrate) e solo in minor misura al vaccino (ex AstraZeneca, ndr) Vaxzevria (24,7% delle segnalazioni e 17,3% delle dosi somministrate), al vaccino (ex Moderna, ndr) Spikevax (5,2% delle

segnalazioni e 9,6% delle dosi somministrare) e al vaccino Covid-19 (di Johnson & Johnson, ndr) Janssen (1,1% delle segnalazioni e 2,5% delle dosi somministrate)”.

Per tutti i vaccini, gli eventi avversi più segnalati sono “febbre, stanchezza, cefalea, dolori muscolari/articolari, dolore in sede di iniezione, brividi e nausea. Gli eventi avversi gravi correlabili alla vaccinazione più spesso segnalati- fa sapere quindi AIFA- configurano un quadro di sindrome simil-influenzale con sintomatologia intensa, più frequente dopo la seconda dose dei vaccini a mRNA e dopo la prima dose di Vaxzevria”.

Indipendentemente dal vaccino, dalla dose e dalla tipologia di evento, quindi, la reazione si è verificata nella “maggior parte dei casi (80% circa) nella stessa giornata della vaccinazione o il giorno successivo e solo più raramente oltre le 48 ore successive”. In relazione alle vaccinazioni cosiddette eterologhe a persone al di sotto di 60 anni che avevano ricevuto Vaxzevria come prima dose, si legge infine nel Rapporto, sono state “inserite 27 segnalazioni, su un totale di 233.034 somministrazioni (la seconda dose ha riguardato nell'86% dei casi Comirnaty e nel 14% Spikevax di Moderna), con un tasso di segnalazione di 12 ogni 100.000 dosi somministrate”.

Febbre, cefalea, stanchezza e dolori muscolari sono i sintomi più comuni secondo l'Agenzia Italiana del Farmaco

## I funerali di Raffaella Carrà all'Aracoeli, tra ministri e volti Tv

di Marco Agostini

“Quello di oggi è un addio che pesa. Oggi sarà difficile non essere retorici. Siamo qui per stringerci a Raffaella insieme a tutti voi”. Queste le parole di Simone Castaldi, frate della basilica di Santa Maria in Aracoeli a Roma, che ha aperto così il funerale di Raffaella Carrà.

È una distesa di fiori, moltissimi gialli, quella che resta a terra in Campidoglio. Biondi come il caschetto più famoso d'Italia, quello di Raffaella Carrà. Il bagno di folla e commozione è stato grande come l'afflusso alla camera ardente allestita due giorni fa in Campidoglio. A salutare Raffa oggi c'erano tutti, le istituzioni, con il Ministro della Cultura Dario Franceschini, la sindaca di Roma, Virginia Raggi, ma anche il mondo della tv e dello spettacolo. Decine le corone e i mazzi di fiori per la Carrà. Su alcuni si leggono le firme: 'I ragazzi del balletto', Lorella Cuccarini, Sony, Rai, Valeria Marini e il suo fan club. Presente anche tutta la dirigenza Rai e i colleghi e partner di una vita. Lacrime e abbracci ma anche la musica, quella delle immortali canzoni della Carrà intonate dalle centinaia di persone assiegate sotto al Marco Aurelio dove nonostante il sole rovente, centinaia di persone hanno seguito le esequie.

Riposeranno a San Giovanni Rotondo (Foggia) le ceneri di Raffaella Carrà. Lo ha annunciato nel corso dell'omelia per i funerali dell'artista

morta a Roma lo scorso 5 luglio, frate Francesco Dileo, rettore del santuario di San Pio da Pietrelcina. "L'urna di Raffaella Carrà, per sua espressa volontà, sarà portata a San Giovanni Rotondo", ha detto il frate sottolineando "l'affetto e il legame dell'artista con il Santo cappuccino del Gargano".

"Raffaella è la mia vita- ha invece commentato l'ex ballerino Enzo Poolo Turchi, al termine del funerale- Ho iniziato a lavorare con lei, la prima volta avevo 11 anni. Lei mi diceva 'tu sei mio fratello'. Ed è vero perché veramente ho perso una sorella. Noi abbiamo vissuto per anni insieme all'estero insieme. Eravamo una famiglia unita, se aveva bisogno di me io c'ero e se io aveva bisogno di lei, lei c'era".

"Ricordo quando ero ospite dei suoi programmi, a casa, in Spagna. Quando Raffaella parlava era da registrare, erano tutte grandi lezioni di vita, ma non lo faceva per ostentare. Lei era al di sopra di tutti. Era una grande, entrata nel cuore di tutti senza imporsi. Era la gente che l'adorava e l'amava", ha invece detto Carmen Russo.

"È una giornata molto emozionante. Non ci frequentavamo assiduamente ma noi come 'Trio', siamo stati ospiti la prima volta proprio da lei. Quello che è arrivato a noi, è arrivato a tutti. Grande amore, professionalità e grande umanità" ha infine detto Massimo Lopez, al termine dei funerali.

Le polveri della cantante e conduttrice televisiva riposeranno per sempre a San Giovanni Rotondo



“Classe 1936, nella sua lunga carriera, cominciata con l'avanspettacolo, ha conquistato tutti con la sua simpatia, ma ha saputo anche emozionare cimentandosi in ruoli impegnati”



## Lino Banfi compie 85 anni, tanti auguri a “nonno Libero”

di Emanuela D'Alessandro

“Ochio, malocchio, prezzemolo e finocchio”. Una formula diventata iconica che per un vero uomo del sud come lui di certo lo avrà accompagnato fino a spegnere, oggi, 85 candeline. Lino Banfi, classe 1936, nella sua lunga carriera, cominciata con l'avanspettacolo, ha conquistato tutti con la sua simpatia, ma ha saputo anche emozionare cimentandosi in ruoli impegnati. A partire dalle commedie sexy all'italiana, che lo ha visto protagonista accanto a donne bellissime del calibro di Edwige Fenech e Nadia Cassini, fino ad arrivare al ruolo che lo ha consacrato facendolo entrare nel cuore

di tutti gli italiani, quello di “nonno Libero” nella fiction “Un medico in famiglia”.

Pasquale Zagaria, questo il suo nome all'anagrafe, ha lavorato con i più grandi registi italiani, da Luciano Salce a Nanni Loy, da Dino Risi a Lucio Fulci recitando in film indimenticabili come Vieni avanti cretino, L'allenatore nel pallone, Fracchia la belva umana, Il commissario Lo Gatto. Ma il successo più grande della sua vita, come ha sempre ricordato, Lino Banfi lo ha raggiunto nel suo privato: i suoi 70 anni d'amore con la moglie Lucia sono certamente il traguardo che lo rende maggiormente orgoglioso.



## Rischio tsunami? Anche in Italia, meglio averne consapevolezza e prepararsi

di Roberto Antonini

La Dire ne ha parlato con Alessandro Amato, geologo, sismologo, già direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv e ora responsabile del Centro Allerta Tsunami

Quando si parla di tsunami il pensiero va al Giappone, al Pacifico, o a tragedie come il terremoto e maremoto dell'Oceano Indiano del 2004. Invece si tratta di qualcosa che ci riguarda da vicino e che può capitare anche in Italia. La Dire ne parla con Alessandro Amato, geologo, sismologo, già direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv e ora responsabile del Centro Allerta Tsunami dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Cat-Ingv).

"Nel Mediterraneo- spiega Amato- sono documentati oltre 200 eventi di maremoto nella storia. Alcuni recenti e altri antichi come l'esplosione di Santorini, molti secoli avanti Cristo, e un grande terremoto di Creta nel 365 dopo Cristo, documentato perché lo tsunami generato ha distrutto Alessandria d'Egitto. Ce ne sono stati tanti dovuti per oltre l'80% da terremoti e in parte da vulcani. Stromboli è un caso abbastanza noto perché vi è stato uno tsunami ben documentato nel 2002 e anche nell'estate 2019 due casi dovuti al collasso della Sciara del fuoco, che hanno causato tsunami, anche se più piccoli di quello del 2002' che 'ha fatto parecchi danni".

Facciamo un passo indietro: cos'è uno tsunami? "Uno tsunami è una serie di onde diverse da quelle legate al vento, hanno una lunghezza maggiore, e sono dovute genericamente a variazioni improvvise dell'altezza della colonna d'acqua", spiega lo scienziato. Si genera quindi "un treno di onde marine che possono viaggiare per migliaia di chilometri. Prima di arrivare alle coste non sono mai alte ma lunghe, anche decine di chilometri. In mare aperto

nemmeno ci se ne accorge, ma vicino alla costa l'altezza del mare diminuisce, l'energia si concentra nella massa d'acqua, l'onda si alza e si accorcia, e diventa molto pericolosa perché può alzarsi decine di metri e viaggiare velocemente. I fenomeni che possono generare uno tsunami 'sono numerosi: terremoti, frane e variazioni nella pressione atmosferica improvvise.

In Italia come siamo messi? "In Italia la maggior parte dei terremoti avviene lungo le catene montuose, lontani dal mare- spiega l'esperto- Ci sono però altre faglie attive e sono quella del Mar Ligure, di cui si sa molto poco, ma soprattutto quelle del sud Italia: nella zona dello Stretto di Messina, nota per il grande terremoto del 1908 che fece almeno 80mila vittime e forse duemila per uno tsunami generato dal terremoto stesso- segnala Amato - e in Puglia. Qui ci sono tracce di tsunami importanti: nel 1627 al Gargano, nel 1730, nel 1743 nel Salento. E invece di fronte alla Ionio abbiamo le maggiori faglie del Mediterraneo, quelle del terremoto di Creta, che potrebbe fare grandi tsunami e arrivare in 30-50 minuti anche in Italia'.

Come fare a prevenirli? "Per una maggiore capacità predittiva- conclude l'esperto- servirebbero mareografi e boe, boe 'tsunameter', boe di alto mare che hanno un sensore di pressione che rileva ogni variazione della colonna d'acqua, anche di qualche centimetro e possono confermare lo tsunami in corso. Ma nel Mediterraneo ancora non ne esistono perché queste boe sono costose e nessuno ci ha investito, sinora, ci stiamo provando ma ancora non ci siamo riusciti".

## Rientro a scuola a settembre Zuccotti (Sacco): "Sarà stesso film scorso anno. Serve sistema sorveglianza"

di Manuela Boggia

**B**isogna avere il coraggio di dire che poiché gli adulti a rischio sono vaccinati, allora sui bambini non vaccinati si lascerà correre il virus. Non approntare un sistema di sorveglianza e presentarsi, invece, con i medesimi strumenti al prossimo anno scolastico vuol dire questo. Ho il timore che si arrivi a ridosso di settembre nelle stesse condizioni di prima: mascherina e distanziamento, strumenti importanti ma non sufficienti. Lo abbiamo visto lo scorso anno, queste misure non bastano. Dobbiamo far entrare in classe chi è negativo, magari utilizzando un sistema di diagnostica agevole e un sistema più strutturato, al netto del fatto che ci saranno alcuni ragazzi vaccinati, ma solo dai 12 anni in poi". Lo afferma Gian Vincenzo Zuccotti, responsabile di Pediatria e pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Fatebenefratelli Sacco e dell'ospedale dei bambini 'Vittorio Buzzi' di Milano, che interviene sulle problematiche del rientro a scuola a settembre.

Un tema su cui si sono già accese le polemiche, visto che il Comitato tecnico scientifico ha dichiarato che si procederà ancora con mascherine e distanziamento senza nulla aggiungere sul sistema di sorveglianza e prevenzione, che invece si voleva mettere in piedi qualche mese fa, e sull'aumento del numero delle aule, che ancora mancano. Anche sui vaccini agli adolescenti il dibattito è rovente: alcuni ragazzi saranno vaccinati ma dipenderà sia dalle Regioni che dai loro genitori che li autorizzeranno alla somministrazione.

"Personalmente sono favorevole alla vaccinazione per la fascia di età 12-15 anni- spiega Zuccotti- soprattutto perché molti di loro che hanno già ricevuto la dose, lo hanno fatto spontaneamente senza neanche passare dal pediatra. Questo la dice lunga, se consideriamo gli altri vaccini come quello contro il papilloma virus nei confronti del quale c'è una certa esitazione", ricorda l'infettivologo. "I ragazzi hanno voglia di tornare ad una normalità che è rappresentata dal rientro a scuola con continuità".



## Agostiniani: "Dopo l'estate il virus sarà tra i giovani. E' necessario vaccinare la fascia d'età 12-15 anni"

di Manuela Boggia

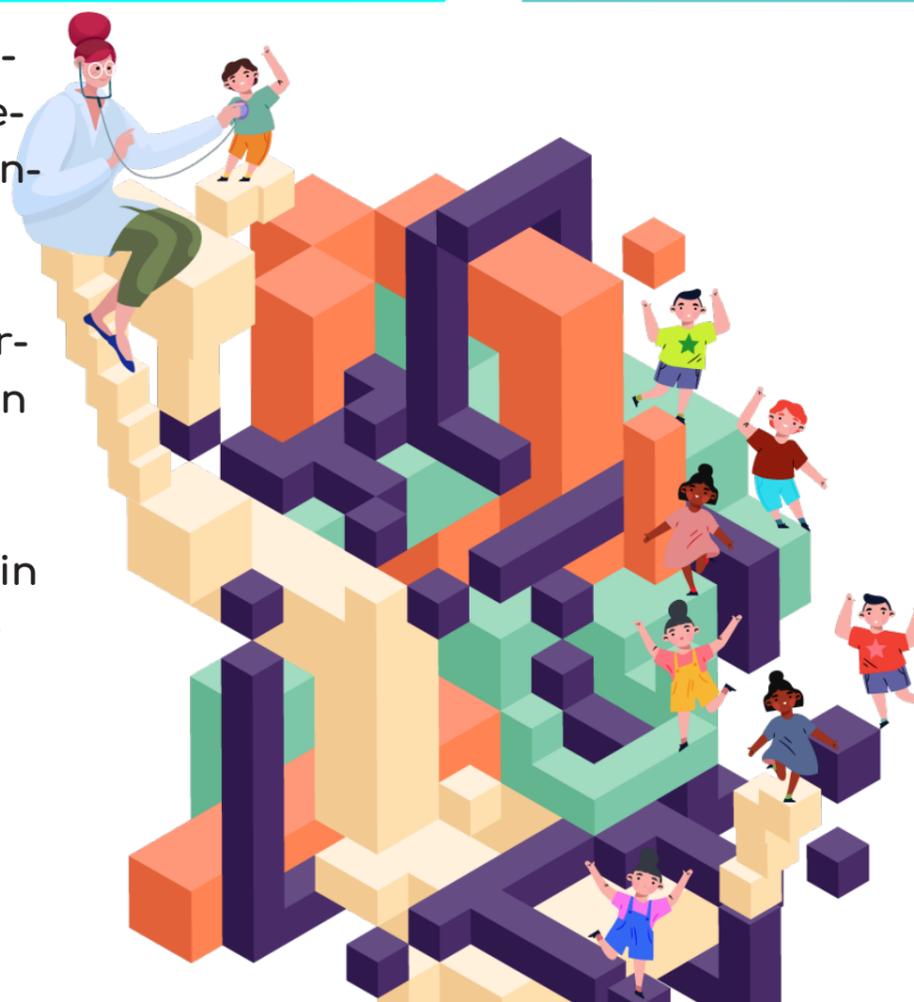
**L**a strada per avere un cambiamento vero dei comportamenti può essere solo quella della vaccinazione. Bisogna tenere presente che quando i ragazzi riprenderanno la scuola saremo in una fase in cui una larga fetta della popolazione di età più avanzata sarà vaccinata, ma il virus continuerà a circolare e lo farà prevalentemente nelle categorie di persone più giovani. E' una situazione che dovrà essere attentamente monitorata". A sottolinearlo è Rino Agostiniani, tesoriere della Società italiana di pediatria (Sip) e direttore dell'area Pediatria e Neonatologia della Asl Toscana Centro, riflettendo su come potrà essere organizzato a settembre il ritorno tra i banchi.

"La situazione è ancora abbastanza incerta- dice il pediatra- perché tutta una serie di criticità che c'erano l'anno scorso continueranno ad esserci anche quest'anno". In particolare Agostiniani si riferisce ai problemi "relativi ai trasporti e alla caratterizzazione strutturale degli ambienti scolastici con la difficoltà di mantenimento della distanza tra uno studente e l'altro. Queste problematiche- dice- non sono state superate, quello che abbiamo in più quest'anno sono appunto le vaccinazioni".

Anche in quest'ambito però "come avviene per molti aspetti sanitari del nostro Paese, ci sono grosse differenze regionali- evidenzia il pediatra- Per le vaccinazioni dei ragazzi tra i 12 e i 15 anni ci sono modalità organizzative diverse, ad esempio in Toscana è previsto che si inizi dopo il 15 agosto". A questo si aggiunge il fatto che "una buona fetta di insegnanti ancora non ha completato il ciclo vaccinale", ricorda il tesoriere Sip.

Dunque "il rischio che si corre e di cui si sente parlare- dice Agostiniani- è che si pensi a percorsi diversi tra vaccinati e non vaccinati anche all'interno degli ambienti scolastici, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine, che per il ricorso alla didattica a distanza. Situazioni che sicuramente creerebbero disagio, ma queste- precisa Agostiniani- sono decisioni di carattere politico".

L'infettivologo: "Mascherina e distanziamento sono strumenti importanti ma non sufficienti, dobbiamo far entrare in classe chi è negativo"



Il tesoriere Sip: "Solo l'immunizzazione consentirà di poter modificare i comportamenti togliendo le mascherine ed evitando la dad"



## Le Gallerie degli Uffizi sbarcano all'Isola d'Elba per celebrare Napoleone: la mostra a Portoferraio

di Nicoletta Di Placido

**S** culture, dipinti e oggetti d'arte, per celebrare Napoleone Bonaparte nel duecentenario dalla sua morte. Con la mostra 'Nel segno di Napoleone: gli Uffizi diffusi all'isola d'Elba' che apre oggi a Portoferraio (Pinacoteca Foresiana, 9 luglio 2021 - 10 ottobre 2021) le Gallerie degli Uffizi inaugurano concretamente il grande piano di diffusione sul territorio toscano presentato nelle scorse settimane. Non solo: l'esposizione offre anche l'occasione di riaprire al pubblico, dopo la chiusura dello scorso anno a causa della pandemia, lo spazio culturale della Pinacoteca Foresiana, all'interno della prestigiosa caserma storica De Laugier di Portoferraio. Nel segno di Napoleone avrà il duplice obiettivo di evidenziare il legame indissolubile tra l'imperatore dei francesi e l'isola d'Elba, sede del suo esilio dal maggio 1814 al febbraio 1815 e di valorizzare attraverso i tesori degli Uffizi e della Pinacoteca stessa uno snodo fondamentale della storia dell'isola. L'influenza della personalità del Bonaparte nel contesto toscano va infatti ben oltre la parentesi del suo effettivo dominio politico sul territorio, per incidere profondamente nello sviluppo e nel rinnovamento di ogni settore delle arti in Toscana, lasciando un'impronta duratura anche nelle epoche successive. Sono state dunque selezionate opere delle Gallerie degli Uffizi - dipinti, sculture ed oggetti di arti applicate - che ci restituiscono un'avvincente narrazione della vicenda napoleonica in Toscana. Lo stile impero, connotato da un'eleganza ispirata all'antichità romana ma aperta allo stesso tempo alla modernità, diventa così una maniera efficace per promuovere il mito eroico della figura di Napoleone, della consorte Maria Luisa d'Asburgo e anche degli altri membri della famiglia Bonaparte, attraverso la riproduzione dei ritratti, scolpiti o dipinti, in grado di divulgare l'iconografia del sovrano e dei suoi famigliari in tutti i territori soggetti al governo francese.

## Dopo sei mesi di chiusura Palazzo Grassi riapre con 'HyperVenezia' e celebra i 1600 anni della città

di Nicoletta Di Placido

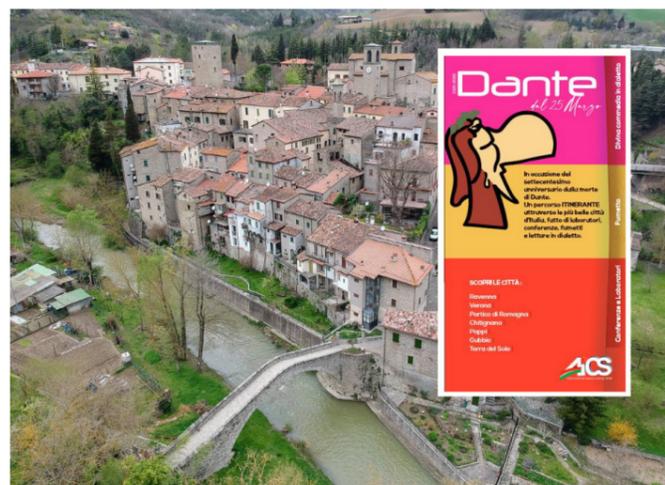
**D**opo sei mesi di chiusura per lavori di manutenzione, Palazzo Grassi riapre le sue porte al pubblico con 'HyperVenezia', un evento espositivo dedicato alla città di Venezia in occasione dei 1600 anni dalla sua fondazione, che presenta per la prima volta al pubblico l'ambizioso 'Venice Urban Photo Project', ideato e realizzato da Mario Peliti. La mostra 'HyperVenezia', in programma dal 5 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, propone un percorso immersivo al primo piano espositivo di Palazzo Grassi attorno a tre installazioni: un percorso lineare di circa 400 fotografie che ripercorrono un ideale itinerario per i sestieri di Venezia, una mappa site-specific della città composta da un mosaico di circa 900 immagini geolocalizzate che offrono una panoramica di Venezia e un'installazione video di oltre 3.000 fotografie che scorrono accompagnate da una composizione musicale inedita realizzata per la mostra dal noto musicista e compositore Nicolas Godin, membro del duo di musica elettronica Air. A partire dal 2006, Peliti inizia a mappare sistematicamente la città di Venezia con le sue fotografie, con l'obiettivo di raccogliere il più ampio e organico archivio di immagini della città mai realizzato e di restituirne una rappresentazione inedita dell'intero tessuto urbano nella sua complessità e continuità. A oggi l'archivio fotografico conta oltre 12.000 scatti, tutti rigorosamente in bianco e nero, realizzati a parità di condizione di luce, senza ombre portate, e soprattutto in assenza di persone. 'HyperVenezia' offre un'esperienza visiva radicale: la Venezia che conosciamo scompare e lascia emergere una Venezia parallela, vuota e atemporale. Dalla Serenissima presentata nella sua materialità pura emana questa stranezza inquietante che caratterizza qualunque città rimasta senza abitanti. Avviato nel 2006, dapprima in pellicola e dal 2013 in formato digitale, il progetto Venice Urban Photo Project a oggi conta oltre 12.000 immagini scattate seguendo le stesse modalità di ripresa: in bianco e nero, senza ombre portate e in assenza di persone.



## La moda con Beatrice: passa dal Portico di Romagna il tour AiCS sui passi di Dante

Passa da Portico di Romagna il tour itinerante dell'Associazione italiana Cultura Sport (AiCS) per ricordare Dante nel 700esimo anniversario dalla sua morte. Appuntamento domani alle 17 nel giardino "Dante e Beatrice" di Torre Portinari con la conferenza pubblica "Sotto verde manto vestita di color di fiamma viva - Beatrice e l'abbigliamento femminile al tempo di Dante", per indagare la moda e i costumi dell'epoca, e il rapporto tra Dante e la Romagna-Toscana. La conferenza sarà immersa, per chi volesse, in un pacchetto turistico che prevede anche la visita alla mostra su Dante ai Musei San Domenico di Forlì, il pernottamento "Al Vecchio Convento" e la gita alla cascata dell'Acquacheta in compagnia degli istruttori sportivi AiCS di nordic walking dell'associazione Strada facendo. Il tutto, per vivere appieno il territorio che ospitò Dante in un mix ideale tra cultura e sport, formula vincente per AiCS che - quale ente di promozione sportiva e sociale - nei 700 anni dalla morte del Poeta, offre un tour tra sette città, in quattro regioni che hanno conosciuto Dante da vicino, per 6 conferenze e un laboratorio che andranno a indagare non solo i rapporti del Poeta con il territorio ma anche la vita ai tempi di Dante.

I due giorni di celebrazioni sono organizzati sul territorio da AiCS Emilia Romagna, con il patrocinio del Comitato nazionale Dante2021, della Regione Emilia Romagna, del Comune di Portico e San Benedetto, e della Pro loco di Portico.



## World Sports Games 2021 AiCS è in cerca di volontari: call aperta agli over 16

Partecipare come volontario a un super evento multisportivo è per i più giovani una possibilità unica: significa tornare a vivere la sana socialità dopo mesi di isolamento, e farlo formandosi nell'organizzazione di un evento sportivo unico. Per questo, il comitato organizzatore dei World Sports Games, i Giochi mondiali amatoriali promossi dalla Confederazione internazionale dello sport per tutti, apre la sua edizione 2021 ai volontari del territorio: AiCS, alla guida del comitato, lancia la call ai giovani sopra i 16 anni e priorità sarà data ai ragazzi e alle ragazze che vivono sul territorio romagnolo. Si terranno infatti qui, tra Cervia, Cesenatico, Ravenna e Cesena, dal 12 al 17 ottobre prossimi i Giochi mondiali: i volontari saranno però impegnati dalla settimana precedente, dal 4 ottobre. In cambio, il comitato organizzatore offre loro formazione certificata oltre che una diaria di rimborso spese, il buono pasto e il kit dei volontari. I volontari dei World Sport Games saranno direttamente coinvolti nell'assistenza alle operazioni e alle attività prima e durante i WSG21 in Emilia Romagna: coordinati da professionisti esperti, forniranno supporto in aree quali assistenza ai trasferimenti, operazioni di concorrenza e supporto operativo. Per candidarsi, inviare il proprio curriculum entro il 31 luglio a [wsg@aicsforli.it](mailto:wsg@aicsforli.it).

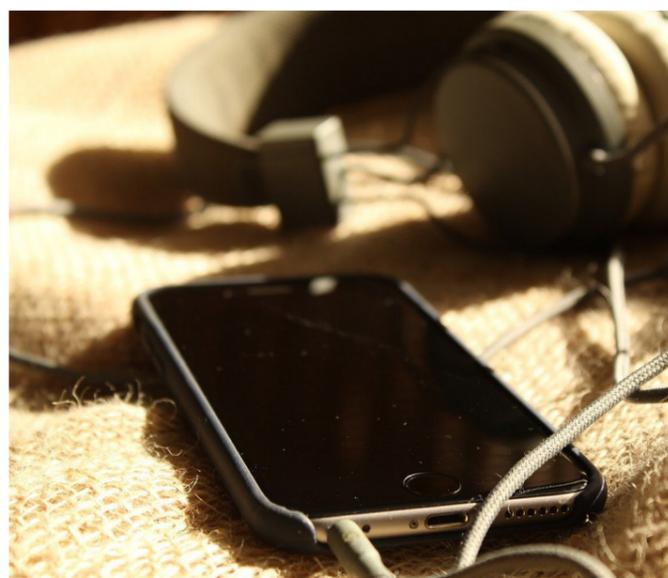


LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

## Terzo settore, il primo rapporto sulla legislazione: nel Grs Week online stasera

Terzjus Report 2021: il primo Rapporto sulla legislazione del Terzo settore. La ricerca dimostra la volontà delle organizzazioni di voler essere parte del cambiamento: l'87% vuole iscriversi al RUNTS. 1 ente su 2 ha già adeguato lo statuto, solo 1 ente su 6 la conosce bene e ne percepisce gli effettivi vantaggi. L'86% giudica l'iter ingiustificatamente lungo e si attende un'accelerazione nell'applicazione. I risultati dell'indagine promossa da Terzjus e Italia non profit e presentata a Roma. Questo è il tema del Grs Week, l'approfondimento settimanale del Giornale Radio Sociale a cura di Anna Monterubbianesi, online da stasera e per tutto il weekend su [www.giornaleradiosociale.it](http://www.giornaleradiosociale.it). Sono previsti gli interventi di Luigi Bobba, presidente di Terzjus, Claudia Fiaschi, portavoce Forum Terzo Settore e Alessandro Lombardi, direttore direzione del Terzo Settore del Ministero del Lavoro.



## Libero cinema in libera terra 2021: al via il festival itinerante antimafia

Il festival di Libero cinema in libera terra, promosso da Cinemovel Foundation e Libera, torna a viaggiare dal Nord al Sud dell'Italia con una formula mista, capace di tenere insieme dimensione analogica e digitale, per portare ancora una volta sotto i riflettori la lotta alle mafie e alla corruzione. Una azione di contrasto ai fenomeni di illegalità declinata nella costruzione di un rinnovato umanesimo fondato sull'affermazione dei diritti universali, umani, sociali e ambientali. «Il Festival di Libero Cinema è nato per portare l'esperienza culturale alle persone come strumento di lettura della società in cui viviamo e continua a farlo, tenendo insieme dimensione virtuale e reale, mettendo un piede in quel grande spazio che viene definito dell'Onlife» racconta Elisabetta Antognoni, presidente di Cinemovel.



LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

## Fioritura nella Piana di Castelluccio, secondo week-end chiuso al traffico

Anche per questo fine settimana (10 e 11 luglio) cambiano le regole di fruizione per poter ammirare lo spettacolo della fioritura del Pian Grande nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con la limitazione dell'accesso di veicoli privati a Castelluccio di Norcia. In questo modo si avvia una storica innovazione nella fruizione sostenibile delle aree di pregio naturalistiche nei momenti di massimo afflusso a partire proprio dalla Piana di Castelluccio: qui già nel primo week-end di limitazione (3 e 4 luglio) quasi 3mila persone hanno visitato la Piana usufruendo del servizio navette (info e prenotazioni su [www.parchiaperti.it](http://www.parchiaperti.it)). La decisione di limitare i flussi nasce a seguito dalla pronuncia della Corte d'Appello di Roma, che impedendo qualsiasi possibilità di parcheggio sulla Piana, ha reso necessario una diversa gestione dell'evento annuale che lo scorso anno aveva determinato oltre 14 km di code, un'incidenza di emissioni fuori norma e la presenza di oltre 20mila veicoli privati nei week end che occupavano lo spazio di almeno 10 campi di calcio. Da subito il Presidente del Parco Nazionale Monti Sibillini ha promosso un tavolo tra tutti gli attori per individuare scelte e soluzioni condivise, che non è riuscito purtroppo a trovare una sintesi.



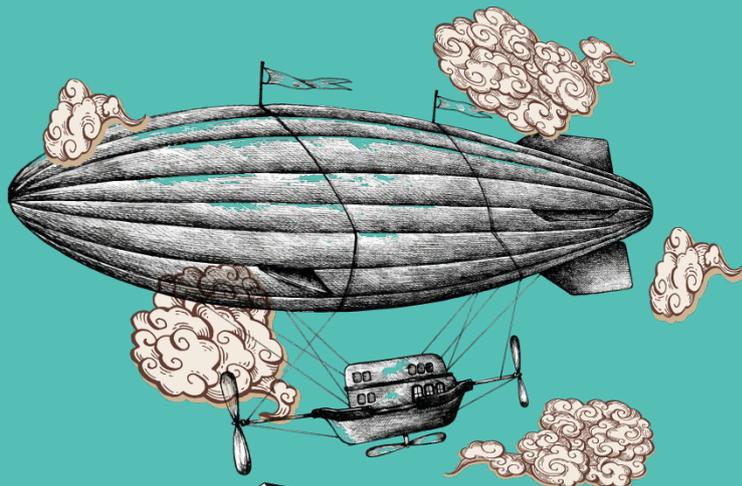
## Verso una gestione congiunta e sostenibile della Piana di Castelluccio

Per Legambiente in questo momento è indispensabile l'impegno di tutti i soggetti interessati alla gestione congiunta degli accessi per far funzionare al meglio l'evento nella Piana di Castelluccio, così da ridurre la pressione dei veicoli e garantire le ricadute economiche locali. Questo deve essere anche l'inizio di un percorso di migliore gestione di un territorio di pregio naturalistico e culturale, che deve vedere, al di là dei confini geografici, la collaborazione e la sinergia delle Amministrazioni, delle comunità e degli operatori economici per promuovere il territorio, le tante proposte turistiche e di accoglienza e per costruire insieme uno sviluppo locale duraturo e sostenibile. L'associazione ambientalista da anni chiede un Piano della Mobilità Sostenibile del Parco Nazionale dei Monti Sibillini che regoli gli accessi nelle aree di pregio naturalistico e ambientale. Quest'anno con la campagna #Castelluccioapiedi, Legambiente, AMODO e Movimento Tellurico hanno promosso un catalogo di operatori del turismo lento che operano nel Parco e nel Pian Grande e hanno inviato a inizio giugno una lettera al Ministro della Transizione ecologica, al Parco e ai comuni interessati per chiedere una sperimentazione che non ripettesse gli ingorghi dello scorso anno.



LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE



[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

Editore  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
[amministrazione@comesrl.eu](mailto:amministrazione@comesrl.eu)  
corso d'Italia 38/a, 00198 -